



## RECENSIONI

**Elena Lanzetta**

### **IL TEMPO DEI DIAVOLI**

Storie di un mago e di altre stramberie e stregonerie in Salerno

Pagg. 238

Collana "Viaggi nell'Occulto"  
A cura di Mattia Russomando  
ISBN: 9781711115115



L'Autrice, Elena Lanzetta, salernitana, ha studiato Archeologia Classica a Napoli e Psicologia a La Sapienza di Roma.

Appassionata di mistero e paranormale fin da bambina, non ha mai perso l'interesse verso lo studio delle scienze esoteriche, dall'alchimia ai percorsi iniziatici.

Così magia e religione, storia e leggenda in questo romanzo si intrecciano in una avventura dai toni dark e a volte anche commoventi.

Questa è la storia di un viaggio. Protagonista è una donna d'oggi, una donna come tante, una mamma.

Grazie ad un incontro con un personaggio leggendario, tale Pietro Barliario, in una città che non esiste più, ben presto capirà che è necessario scendere nel buio più profondo se si vuole raggiungere la luce.

Un viaggio tra il reale e il surreale, alla scoperta delle proprie radici, ma la cui meta, in fondo, potrebbe essere un messaggio per tutti noi.

Pietro Barliario è un personaggio che la stessa Autrice afferma essere realmente esistito a Salerno intorno all'anno 1000.

Fu un membro virtuoso della Scuola Medica Salernitana, talmente infervorato nella sua pratica, da spingersi troppo in là nelle possibilità umane.

Entrato in possesso di numerosi tomi di magia, infine si ritrovò tra le mani proprio il famoso "Libro del Comando", il qual libro gli fu consegnato da un misterioso vecchio tra le campagne salernitane.

Grazie alle formule che Pietro riuscì ad interpretare in questo libro pieno di simboli indecifrabili e mappe astrali, poté compiere straordinari prodigi, mettendo ai suoi ordini diavoli e creature di ogni ordine e grado che, magicamente apparivano improvvisamente al suo comando.

Con quel potere, Barliario trasformò Salerno in una città all'avanguardia, erigendo dapprima il suo porto (che restò tuttavia incompiuto) e poi, in una sola notte, l'acquedotto (il Ponte dei Diavoli), che tutt'oggi è presente in città. Opere che lo scolpirono nei ricordi e nelle leggende della regione, ma che fecero altresì permeare i diavoli nell'anima di quella terra.

In quarta di copertina si legge: *"Nel cuore di una città antica, dove il male infesta i boschi e le strade pullulano di ombre, le trame della magia si spandono sopra ogni creatura vivente. Nessuna fanciulla potrà resistergli, nessuna prigioniera contenerla, nessun fuoco bruciarla"*.

Una scrittura scorrevole e una trama intrigante rendono questo romanzo una lettura appassionante che fa volare sulle ali di un mistero.

Tra dialoghi serrati e racconti visionari, alla fine chi può comprendere quanta autobiografia sia intrecciata con la fantasia. O forse mi sbaglio!

Giuseppe Rampulla

